



**POLITECNICO
DI TORINO**

**CORSO DI LAUREA
IN ARCHITETTURA
I E II FACOLTÀ
(SEDI DI TORINO E MONDOVÌ)**

PIANO DI STUDIO I FACOLTÀ (SEDE DI MONDOVÌ)	14
PIANO DI STUDIO II FACOLTÀ (SEDE DI TORINO)	22
PIANO DI STUDIO I FACOLTÀ (SEDE DI MONDOVÌ)	14
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
INSEGNAMENTI OPZIONALI	
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTINENTI ALLA I FACOLTÀ	
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTINENTI ALLA II FACOLTÀ	267
PROGRAMMI WORKSHOP C/SDA	298
INDICE ALFABETICO DEI CORSI	313

Guida
ai programmi
dei corsi
2000/2001

B ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari ed integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che fanno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia altre.

SOMMARIO

<u>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</u>	7
<u>PIANO DI STUDIO I FACOLTÀ</u>	10
<u>PIANO DI STUDIO II FACOLTÀ (SEDE DI TORINO)</u>	12
<u>PIANO DI STUDIO II FACOLTÀ (SEDE DI MONDOVÌ)</u>	14
<u>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</u>	16
<u>INSEGNAMENTI OPZIONALI</u>	23
<u>PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI DALLA I FACOLTÀ</u>	27
<u>PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI DALLA II FACOLTÀ</u>	139
<u>PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI DALLA I E DALLA II FACOLTÀ</u>	267
<u>PROGRAMMI WORKSHOP CISDA</u>	299
<u>INDICE ALFABETICO DEI CORSI</u>	313

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina pressoché nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad ogni anno sono assegnate 120 delle 150 ore complessive, mentre le altre 30 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla maturazione e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono attivati dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

■ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

■ ORDINI DI PRIORITÀ DA RISPETTARE NELLA FREQUENZA AI LABORATORI E AI CORSI

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

- A** (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):
1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
 2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
 3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
 4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4
- B** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
 2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1
- C** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):
1. corso di Urbanistica - prima annualità
 2. laboratorio di Progettazione urbanistica
- D** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
 2. corso di Statica
 3. corso di Scienza delle costruzioni
 4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2
- E** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al quarto anno
 2. laboratorio di Restauro architettonico
- F** (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
 2. corso di Fisica tecnica
 3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

■ AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque

- secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;

- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

■ AREE DISCIPLINARI

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

Area 1

Progettazione architettonica e urbana

Area 2

Discipline storiche per l'architettura

Area 3

Teoria e tecniche per il restauro architettonico

Area 4

Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

Area 5

Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Area 6

Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura

Area 7

Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

Area 8

Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Area 9

Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Area 10

Discipline matematiche per l'architettura

Area 11

Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

■ DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 (Vecchio Ordinamento). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi del Vecchio Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Ordinamento.

■ PIANO DI STUDIO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (I FACOLTÀ)

1° ANNO (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W209Z	Storia dell'architettura contemporanea	8
1	WA04Z	Disegno dell'architettura	8
1	W570Z	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	8
2	W824Z	Urbanistica	8
2	W003Z	Istituzioni di matematiche I	8
1-2	W129Z	Laboratorio Progettazione Architettonica I	12

2° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W004Z	Istituzioni di matematiche II	8
1	WA06Z	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	W670Z	Fisica tecnica (r)	4
1	W177Z	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	4
2	W214Z	Storia dell'urbanistica	8
2	W414Z	Statica	8
2	W870Z	Analisi della città e del territorio (r)	4
1-2	W130Z	Laboratorio Progettazione Architettonica II	12
1-2	W536Z	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	12

3° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W176Z	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	4
1	W772Z	Valutazione economica dei progetti (r)	4
1	W410Z	Scienza delle costruzioni	8
2	W518Z	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	W607Z	Fisica tecnica ambientale	8
2	W271Z	Storia dell'architettura moderna (r)	4
2	W972Z	Sociologia urbana (r)	4
1-2	W131Z	Laboratorio Progettazione Architettonica III	12
1-2	W825Z	Laboratorio Progettazione Urbanistica	12

4° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W877Z	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	8
1	W373Z	Teorie e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	4
2	WA72Z	Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i)	8
2	W270Z	Storia dell'architettura medioevale (r)	4
1-2	W132Z	Laboratorio Progettazione Architettonica IV	12
1-2	W425Z	Laboratorio Costruzione dell'architettura II	12
1-2	W320Z	Laboratorio Restauro Architettonico	12

5° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W705Z	Estimo ed esercizio professionale	8
1	W375Z	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	4
1	X (1)		8
1	X (2)		8
2	W878Z	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8
		X (3)	8
1-2	WSZZZ	Laboratorio di sintesi Tesi	8 4

N.B. Gli insegnamenti X (1), X (2) e X (3) sono a libera scelta fra quelli opzionali dichiarati inseribili dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

L'ultimo carattere del codice insegnamento (Z) viene definito a seguito della suddivisione annuale degli studenti sui Laboratori.

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W172Z	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura	4
1	W173Z	Teoria e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	4
1	W174Z	Valutazione economica dei progetti (r)	8
1	W175Z	Scienza della costruzione	8
2	W176Z	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	W177Z	Fisica tecnica ambientale	8
2	W178Z	Storia dell'architettura moderna (r)	4
2	W179Z	Sociologia urbana (r)	4
1-2	W131Z	Laboratorio Progettazione Architettonica III	12
1-2	W132Z	Laboratorio Progettazione Urbanistica	12

PIANO DI STUDIO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (II FACOLTÀ) SEDE DI TORINO

1° ANNO (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W209Z	Storia dell'architettura contemporanea	8
1	WA04Z	Disegno dell'architettura	8
1	W570Z	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	8
2	W824Z	Urbanistica	8
2	W003Z	Istituzioni di matematiche I	8
1-2	W129Z	Laboratorio Progettazione Architettonica I	12

2° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W004Z	Istituzioni di matematiche II	8
1	WA06Z	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	W670Z	Fisica tecnica (r)	4
1	W177Z	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	4
2	W214Z	Storia dell'urbanistica	8
2	W414Z	Statica	8
2	W870Z	Analisi della città e del territorio (r)	4
1-2	W130Z	Laboratorio Progettazione Architettonica II	12
1-2	W536Z	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	12

3° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W176Z	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	4
1	W772Z	Valutazione economica dei progetti (r)	4
1	W410Z	Scienza delle costruzioni	8
2	W518Z	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	W607Z	Fisica tecnica ambientale	8
2	W271Z	Storia dell'architettura moderna (r)	4
2	W972Z	Sociologia urbana (r)	4
1-2	W131Z	Laboratorio Progettazione Architettonica III	12
1-2	W825Z	Laboratorio Progettazione Urbanistica	12

4° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W877Z	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	8
1	W373Z	Teorie e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	4
2	WA72Z	Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i) oppure	8
2	WA73Z	Rilievo dell'architettura / Topografia (i)	8
2	W270Z	Storia dell'architettura medioevale (r)	4
1-2	W132Z	Laboratorio Progettazione Architettonica IV	12
1-2	W425Z	Laboratorio Costruzione dell'architettura II	12
1-2	W320Z	Laboratorio Restauro Architettonico	12

5° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W705Z	Estimo ed esercizio professionale	8
1	W375Z	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	4
1		X (1)	8
1		X (2)	8
2	W878Z	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8
		X (3)	8
1-2	WSZZZ	Laboratorio di sintesi	8
		Tesi	4

N.B. Gli insegnamenti X (1), X (2) e X (3) sono a libera scelta fra quelli opzionali dichiarati inseribili dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

L'ultimo carattere del codice insegnamento (Z) viene definito a seguito della suddivisione annuale degli studenti sui Laboratori.

PIANO DI STUDIO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (II FACOLTÀ) SEDE DI MONDOVI'

1° ANNO (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W209Z	Storia dell'architettura contemporanea	8
1	WA04Z	Disegno dell'architettura	8
1	W570Z	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	8
2	W824Z	Urbanistica	8
2	W003Z	Istituzioni di matematiche I	8
1-2	W129Z	Laboratorio Progettazione Architettonica I	12

2° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W004Z	Istituzioni di matematiche II	8
1	WA06Z	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	W670Z	Fisica tecnica (r)	4
1	W177Z	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	4
2	W214Z	Storia dell'urbanistica	8
2	W414Z	Statica	8
2	W870Z	Analisi della città e del territorio (r)	4
1-2	W130Z	Laboratorio Progettazione Architettonica II	12
1-2	W536Z	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	12

3° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W173Z	Teoria della progettazione del paesaggio	4
1	W772Z	Valutazione economica dei progetti (r)	4
1	W410Z	Scienza delle costruzioni	8
2	W518Z	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	W607Z	Fisica tecnica ambientale	8
2	W271Z	Storia dell'architettura moderna (r)	4
2	W972Z	Sociologia urbana (r)	4
1-2	W131Z	Laboratorio Progettazione Architettonica III	12
1-2	W825Z	Laboratorio Progettazione Urbanistica	12

4° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W877Z	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	8
1	W373Z	Teorie e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	4
2	WA72Z	Rilievo dell'architettura	8
2	W270Z	Storia dell'architettura medioevale (r)	4
1-2	W132Z	Laboratorio Progettazione Architettonica IV	12
1-2	W425Z	Laboratorio Costruzione dell'architettura II	12
1-2	W320Z	Laboratorio Restauro Architettonico	12

5° ANNO

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	W705Z	Estimo ed esercizio professionale	8
1	W374Z	Conservazione dei materiali nell'edilizia storica	4
1		X (1)	8
1		X (2)	8
2	W878Z	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8
		X (3)	8
1-2	WSZZZ	Laboratorio di sintesi	8
		Tesi	4

N.B. Gli insegnamenti X (1), X (2) e X (3) sono a libera scelta fra quelli opzionali dichiarati inseribili dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

L'ultimo carattere del codice insegnamento (Z) viene definito a seguito della suddivisione annuale degli studenti sui Laboratori.

**INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI NELL'A.A. 2000/2001
DALLA I E DALLA II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**

Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W1303	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Chiara Ronchetta	I
W1305	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Giovanni Salvestrini	I
W1307	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laura Sasso	I
W1308	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Eugenia Monzeglio	I
W130A	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Constantinos Patestos	II
W130B	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Guido Laganà	II
W1304	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Oreste Gentile	II
W1309	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Domenico Bagliani	II
W1300	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Carlo Buffa di Perrero	II
W1312	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Carlo Giammarco	I
W1313	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Riccarda Rigamonti	I
W1316	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Pio Luigi Brusasco	I
W131A	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Giovanni Torretta	I
W1314	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Agostino Magnaghi	II
W1319	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Pompeo Fabbri	II
W131B	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	da nominare	II
W1318	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3*	Enrico Moncalvo	II
W131C	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3*	Pompeo Fabbri	II
W1323	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Elena Tamagno	I
W1324	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Emanuele Levi Montalcini	I
W1325	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Giancarlo Motta	I
W1326	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Marco Vaudetti	I
W1321	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Giacomo Donato	II
W1322	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Domenico Bagliani	II
W1327	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4*	Lorenzo Mamino	II
W1328	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4*	Paolo Mellano	II
W1329	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Carlo Quintelli	II
W1761	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica(i) (r)	Marco Trisciuglio	I
W1762	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Alessandro Massarente	I
W1763	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Alessandro Massarente	II
W1764	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Oreste Gentile	II

W1731	Teorie della progettazione del paesaggio (r)*	Pompeo Fabbri	II
W1772	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Germana Bricarello	I
W1773	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Sergio Santiano	I
W1775	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)*	Oreste Gentile	II
W1776	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)*	Sergio Santiano	II
W1777	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)*	da nominare	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W2143	Storia dell'urbanistica	Giovanni M. Lupo	I
W2145	Storia dell'urbanistica	Alessandro De Magistris	I
W2141	Storia dell'urbanistica	Vera Comoli	II
W2142	Storia dell'urbanistica	Vilma Fasoli	II
W2144	Storia dell'urbanistica*	Paola Paschetto	II
W2712	Storia dell'architettura moderna (r)	Giulio Ieni	I
W2714	Storia dell'architettura moderna (r)	Carlo Tosco	I
W2711	Storia dell'architettura moderna (r)	Costanza Roggero	II
W2715	Storia dell'architettura moderna (r)	Augusto Sistri	II
W2713	Storia dell'architettura moderna (r)*	Giovanni Maria Lupo	II
W2704	Storia dell'architettura medioevale (r)	Carlo Tosco	I
W2702	Storia dell'architettura medioevale (r)	Giulio Ieni	I
W2701	Storia dell'architettura medioevale (r)	Claudia Bonardi	II
W2705	Storia dell'architettura medioevale (r)	Claudia Bonardi	II
W2706	Storia dell'architettura medioevale (r)*	Claudia Bonardi	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 3 - Teoria e tecniche per il restauro architettonico

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W3201	Laboratorio di restauro architettonico	Maurizio Momo	I
W3203	Laboratorio di restauro architettonico	Luciano Re	I
W3206	Laboratorio di restauro architettonico	Delio Fois	I
W3209	Laboratorio di restauro architettonico	Simonetta Pagliolico	I
W3202	Laboratorio di restauro architettonico	Carla Bartolozzi	II
W3204	Laboratorio di restauro architettonico	Maria Adriana Giusti	II
W3205	Laboratorio di restauro architettonico	Rosalba Ientile	II
W3207	Laboratorio di restauro architettonico*	Maria Grazia Vinardi	II
W3208	Laboratorio di restauro architettonico*	Cesare Romeo	II

W3735	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	Chiara Occelli	I
W3734	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico(i) (r)	Luciano Re	I
W3731	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	E. Romeo	II
W3732	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico(i) (r)	E. Romeo	II
W3733	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)*	Maria Grazia Vinardi	II
W3751	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Jean Marc Tulliani (M-Z)	I
W3752	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Simonetta Pagliolico (A-L)	I
W3751	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Jean Marc Tulliani (A-L)	II
W3752	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Simonetta Pagliolico (M-Z)	II
W3741	Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (r)*	Cesare Romeo	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W4145	Statica	Franco Algostino	I
W4146	Statica	Giuseppe Pistone	I
W4142	Statica	Giulio Ventura	II
W4147	Statica	Alberto Carpinteri	II
W4148	Statica*	Stefano Invernizzi	II
W4101	Scienza delle costruzioni	Mario Alberto Chiorino	I
W4102	Scienza delle costruzioni	Mariella De Cristofaro	I
W4104	Scienza delle costruzioni	Giuseppe Ferro	II
W4105	Scienza delle costruzioni	Stefano Invernizzi	II
W4106	Scienza delle costruzioni*	Giuseppe Ferro	II
W4253	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Roberto Roccati	I
W4259	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Donato Sabia	I
W425A	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	da nominare	I
W425B	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	da nominare	I
W425C	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	da nominare	II
W425D	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	da nominare	II
W4256	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Ferdinando Indelicato	II
W425E	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*	Ferdinando Indelicato	II
W425F	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*	Maria Ida Cametti	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W5362	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanni Brino	I
W5366	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Daniilo Riva	I
W5367	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanni Canavesio	I
W536A	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Maria Luisa Barelli	I
W5361	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Gloria Pasero	II
W5364	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Roberto Mattone	II
W5365	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giacomo Donato	II
W536B	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1*	Mario Grosso	II
W536C	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1*	da nominare	II
W5181	Progettazione di sistemi costruttivi	Liliana Bazzanella	I
W5184	Progettazione di sistemi costruttivi	Silvia Belforte	I
W5185	Progettazione di sistemi costruttivi	Maurizio Lucat	II
W5186	Progettazione di sistemi costruttivi*	da nominare	II
W5187	Progettazione di sistemi costruttivi*	da nominare	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W6701	Fisica tecnica (r)	Marco Perino	I
W6703	Fisica tecnica (r)	Vincenzo Corrado	I
W6702	Fisica tecnica (r)	Guglielmina Mutani	II
W6705	Fisica tecnica (r)	Marco Perino	II
W6706	Fisica tecnica (r)*	Paolo Oliaro	II
W6071	Fisica tecnica ambientale	Marco Filippi	I
W6072	Fisica tecnica ambientale	Alfredo Sacchi	I
W6074	Fisica tecnica ambientale	Vincenzo Corrado	II
W6075	Fisica tecnica ambientale	Paolo Oliaro	II
W6073	Fisica tecnica ambientale*	Chiara Aghemo	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 7 - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
W7721	Valutazione economica dei progetti (r)	Marina Bravi	I
W7724	Valutazione economica dei progetti (r)	Patrizia Lombardi	I
W7722	Valutazione economica dei progetti (r)	Elena Fregonara	II
W7725	Valutazione economica dei progetti (r)	Elena Fregonara	II
W7723	Valutazione economica dei progetti (r)*	Ferruccio Zorzi	II
W7051	Estimo ed esercizio professionale	Riccardo Roscelli (M-Z)	I
W7052	Estimo ed esercizio professionale	Ferruccio Zorzi (A-L)	I
W7051	Estimo ed esercizio professionale	Riccardo Roscelli (M-Z)	II
W7052	Estimo ed esercizio professionale	Ferruccio Zorzi (A-L)	II
W7053	Estimo ed esercizio professionale*	Gemma Sirchia	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 8 - Progettazione Urbana e Pianificazione Territoriale

Codice	Denominazione	Docente	Facoltà
W8705	Analisi della città e del territorio (r)	Gianfranco Moras	I
W8706	Analisi della città e del territorio (r)	Carlo Alberto Barbieri	I
W8703	Analisi della città e del territorio (r)	Carlo Alberto Barbieri	II
W8707	Analisi della città e del territorio (r)	Carlo Carozzi	II
W8708	Analisi della città e del territorio (r)*	Mario Fadda	II
W8251	Laboratorio di progettazione urbanistica	Franco Corsico	I
W8256	Laboratorio di progettazione urbanistica	Carlo Socco	I
W825A	Laboratorio di progettazione urbanistica	da nominare	I
W825B	Laboratorio di progettazione urbanistica	Fadda	I
W8259	Laboratorio di progettazione urbanistica	Giorgio Preto	II
W8254	Laboratorio di progettazione urbanistica	Paolo Chicco	II
W8255	Laboratorio di progettazione urbanistica	Alberto Bottari	II
W825C	Laboratorio di progettazione urbanistica*	Bruno Bianco	II
W825D	Laboratorio di progettazione urbanistica*	Mario Fadda	II
W8774	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	Fabio Minucci/Elia Bosco	I
W8775	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	da nominare	I
W8771	Pianificazione territoriale Sociologia dell'ambiente (i)	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela	II
W8773	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	Fabio Minucci / Luca Davico	II
W8776	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)*	Guido Morbelli / da nominare	II
W8781	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (A-L)	I
W8782	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	Riccardo Bedrone/ Giuseppe Dematteis (M-Z)	I
W8781	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (A-L)	II
W8782	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	Riccardo Bedrone/ Giuseppe Dematteis (M-Z)	II
W8783	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)*	Riccardo Bedrone/ da nominare	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Codice	Denominazione	Docente	Facoltà
W9724	Sociologia urbana (r)	Elisabetta Forni	I
W9725	Sociologia urbana (r)	Massimo Pellegrini	I
W9721	Sociologia urbana (r)	Alfredo Mela	II
W9722	Sociologia urbana (r)	Luca Davico	II
W9723	Sociologia urbana (r)*	da nominare	II
W8774	Pianificazione territorial e / Sociologia dell'ambiente (i)	Fabio Minucci / Elia Bosco	I
W8775	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	da nominare	I
W8771	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	Cristoforo Bertuglia / Alfredo Mela	II
W8773	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	Fabio Minucci / Luca Davico	II
W8776	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)*	Guido Morbelli / da nominare	II
W8781	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (A-L)	I
W8782	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i)	Riccardo Bedrone/ Giuseppe Dematteis (M-Z)	I
W8781	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (A-L)	II
W8782	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i)	Riccardo Bedrone/ Giuseppe Dematteis (M-Z)	II
W8783	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i)*	Riccardo Bedrone/ da nominare	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 10 - Discipline Matematiche per l'Architettura

Codice	Denominazione	Docente	Facoltà
W0041	Istituzioni di Matematiche II	Jacobo Pejsachowicz	I
W0043	Istituzioni di Matematiche II	Lamberto Rondoni	I
W0042	Istituzioni di Matematiche II	Miriam Pandolfi	II
W0045	Istituzioni di Matematiche II	Elena De Angelis	II
W0044	Istituzioni di Matematiche II*	Antonino Repaci	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	Denominazione	Docente	Facoltà
WA061	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Giorgio Comollo	I
WA065	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	da nominare	I
WA062	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Enrichetto Martina	II
WA066	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Giulio Capriolo	II
WA067	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*	M. De Bernardi	II
WA722	Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i)	Gianfranco Calorio	I
WA723	Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i)	Gianni Robba	I
WA731	Rilievo dell'architettura / Topografia (i)	Bruno Astori	II
WA721	Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i)	Bruna Bassi Gerbi	II
WA111	Rilievo dell'architettura*	Alfredo Ronchetta	II

* Corso attivato a Mondovì

■ ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI NELL'A.A. 2000/2001 (I E II FACOLTÀ)

I corsi opzionali offerti dalla I e dalla II Facoltà di Architettura, i Workshops del CISDA e i corsi opzionali attivati da altre Facoltà del Politecnico e dell'Università di Torino, possono essere inseriti nel piano di studio nelle collocazioni previste per gli insegnamenti opzionali.

Ai corsi ed ai workshops sottoelencati possono iscriversi gli studenti di entrambe le Facoltà di Architettura.

I corsi saranno attivati se raggiungeranno un minimo di 15 studenti iscritti.

Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W1811	2	Architettura degli interni/Allestimento (i)	8	Marco Vaudetti	I
W1791	2	Progettazione del paesaggio / Tecniche di progettazione delle aree verdi (i)	8	Marco Trisciunglio	I
W1802	1	Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali / Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali (i) *	8	Carlo Buffa di Perrero	II
W1191	1	Progettazione architettonica per il recupero urbano*	8	da nominare	II
W1781	2	Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie / Teorie della ricerca architettonica contemporanea (i)	8	da nominare	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W2181	1	Storia della critica e della letteratura architettonica	8	Carlo Olmo	I
W2241	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali (i)	8	Micaela Viglino / Carlo Montanari	I
W2001	2	Antropologia culturale	8	Alberto Borghini	II
W2731	2	Storia del giardino e del paesaggio / Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea (i)	8	Vittorio Defabiani	II
W2741	2	Storia dell'architettura antica / Storia dell'archeologia (i)	8	Donatella Ronchetta	II
W2171	2	Storia della città e del territorio	8	Costanza Roggero	II
W2172	2	Storia della città e del territorio*	8	Giovanni Maria Lupo	II
W2722	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali *	8	Laura Palmucci	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W4701	2	Riabilitazione strutturale / Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali (i)	8	Mario Alberto Chiorino Giuseppe Pistone	I
<i>Corsi di ingegneria Edile</i>					
G4330	1	Progetto di strutture	8	Carlo Emanuele Callari	
GA530	1	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	8	da nominare	
GA540	2	Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e c.a. precompresso	8	Pier Giorgio Debernardi da nominare	

Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W5031	1	Disegno industriale	8	Luigi Bistagnino	I
W5711	1	Produzione edilizia e tecnologie per i paesi in via di sviluppo/ Progettazione ambientale (i)	8	Roberto Mattone / Gabriella Peretti	II
W5191	2	Progettazione esecutiva dell'architettura	8	Giacomo Donato	II
W5271		Tecnologia dell'architettura *		da nominare	II

* Corso attivato a Mondovì

Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W6731	1	Tecnica del controllo ambientale / Modelli per il controllo ambientale (i)	8	Marco Filippi / Marco Perino	I
W6111	1	Illuminotecnica	8	Chiara Aghemo	II
W6131	?	Impianti tecnici		Claudio Vaglio Bernè	II

Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W9341	1	Sociologia dell'arte	8	Massimo Pellegrini	I

Area 10 - Discipline matematiche per l'architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W0011	1	Geometria descrittiva	8	Paolo Valabrega	I

Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
WA081	2	Percezione e comunicazione visiva	8	Anna Marotta	II

Workshops CISDA (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>	<i>Facoltà</i>
WK004	2	Architettare con il teatro	8	Sergio Santiano	II
WK001	2	Comunicare il progetto	8	Alfredo Ronchetta	II
WK002	2	Collaudare il costruito	8	Delfina Comoglio	II
WK005	1	Esercitare la professione	8	Riccardo Bedrone	II
WK003	2	Verificare l'esistente	8	Chiara Aghemo	II
WK006	2	Progettare la sicurezza in cantiere		Eugenia Monzeglio	II

Insegnamenti attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>
05223		Storia dell'arte medioevale	8	
05225		Storia dell'arte moderna	8	

N.B. La verifica dell'effettiva attivazione dei due insegnamenti sopraelencati è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

Insegnamento Istituto Superiore Scienze Umane

<i>Codice</i>	<i>P.D.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Crediti</i>	<i>Docente</i>
UM029	2	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	8	Bruno Pedretti

**PROGRAMMI DEGLI
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
ATTIVATI DALLA I FACOLTÀ**

Autore: **Stefano MORAS**
 Ediz.: **2ª PD**
 Edizione obbligatoria:
 Anni: **4**

OGGETTI GENERALI DEL CORSO

L'obiettivo del corso è di offrire le conoscenze e le metodologie di base per il progettista urbano, al fine di sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di scelta dei modelli teorici e metodologici, nonché di prendere decisioni proprie di ogni intervento di trasformazione del territorio.

2° ANNO

PREREQUISITI

È consigliabile l'aver superato il corso di Urbanistica I° anno.

PROGRAMMA

Il corso saranno condotti da docenti di altri settori, tecnici e professionisti, e prevedono l'attuazione di brevi esercitazioni ed attività integrative nel corso delle quali gli studenti potranno applicare parte dei concetti, dei metodi, delle tecniche trattati nelle lezioni, con la redazione di tavole grafiche e documenti complementari.

Le attività delle lezioni verranno le tematiche di seguito trattate:

1. Analisi della città

1.1. Gli elementi costitutivi della forma urbana

1.2. La città industriale

1.3. La città dell'Ottocento

1.4. La moderna introduzione dello zoning

1.5. La contemporaneità: integrazione e riordimento dello spazio urbano

1.6. Elementi costitutivi della forma urbana

1.7. Lo spazio aperto: lo sviluppo di fuso

1.8. Lo spazio chiuso: la conservazione del centro storico

1.9. Spazio dinamico e di trasformazione

2. Analisi del territorio

2.1. Il territorio: il principio di organizzazione, le regioni ed i criteri fondativi, governativi, razionali, organici

2.2. Le zone residenziali

2.3. Le reti infrastrutturali e le componenti produttive

2.4. Le normative e le leggi che sottendono la pianificazione del territorio

2.5. I criteri per la valutazione dei progetti di trasformazione

2.6. Gli strumenti per la valutazione dei progetti di trasformazione

2.7. Gli strumenti per la valutazione: qualità e quantità, sostenibilità degli interventi

2.8. I costruttori

2.9. Le politiche, le decisioni e le dibattite recenti

2.10. L'evoluzione nella stessa città "fisica" dell'operatività di normative, leggi e strumenti (specializzazione, differenziazioni, squilibri, degrado ecc.)

2.11. La gestione della città (problema dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, dell'urbanistica e del pianificatore).

WS705 ANALISI DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (r)

Docente:	Gianfranco MORAS
Periodo:	2° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	4

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze fondamentali dei diversi approcci teorico-pratici al linguaggio elementare della materia e dei metodi tecnico-analitici, cercando di ricondurli ai processi decisionali propri di ogni intervento di trasformazione del territorio.

PREREQUISITI

È consigliabile l'aver superato il corso di Urbanistica 1° annualità.

PROGRAMMA

Le lezioni saranno coadiuvate dai contributi di altri docenti, tecnici o professionisti, e prevedono lo svolgimento di: brevi esercitazioni ed attività integrative nel corso delle quali gli studenti potranno applicare parte dei concetti, dei metodi, delle tecniche trattati nelle lezioni, con la realizzazione di tavole grafiche e documenti complementari.

Gli argomenti delle lezioni tratteranno le tematiche di seguito indicate:

1) - L'analisi della città

Principali elementi costitutivi della forma urbana

La città pre-industriale

La città dell'Ottocento

La città moderna (introduzione dello zoning)

La città contemporanea: transizione e rimodellamento dello spazio urbano

2) - Elementi informatori dello spazio urbano

Lo spazio aperto: lo sviluppo diffuso

Lo spazio chiuso: la conservazione del centro storico

Le aree dismesse e di trasformazione

3) - L'Analisi del territorio

Il territorio: il principio di organizzazione, le ragioni ed i criteri insediativi: geometrico, razionale, organico

Le valenze paesistiche

Le politiche infrastrutturali e le componenti produttive

Le normative e le leggi che sottendono la pianificazione del territorio.

4) - Analisi per la valutazione dei progetti di trasformazione

Cenni alle analisi per la valutazione e l'argomentazione delle scelte di piano.

Governance, monitoraggio, valutazione: qualità e quantità, sostenibilità degli interventi

5) - Conclusioni

I piani, le politiche, le decisioni: il dibattito recente.

La lettura nella stessa città "fisica" dell'operatività di normative, leggi e strumenti (specializzazione, differenziazione, squilibri, degrado ecc.).

La gestione della città (problema dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, dell'urbanista e del pianificatore).

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno forniti dalla docenza durante il corso.

Programmi, bibliografia, materiali di documentazione a supporto delle lezioni verranno depositati al Centro Stampa.

In generale, si potrà fare riferimento agli appunti delle lezioni.

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Si svolgeranno attraverso le esercitazioni tenute durante il semestre di lezione che potranno anche essere sotto forma di prove scritte, test, relazioni, ecc..

All'inizio delle lezioni, il docente illustrerà la natura di esercitazioni, attività integrative o contributi esterni e i crediti attribuiti a ciascuna di tali attività, per le quali si potrà anche prevedere forme di accertamento diverso.

MODALITÀ D'ESAME

All'inizio del corso il docente indicherà i crediti didattici di cui il corso dispone, in rapporto al programma articolato che il corso offrirà.

L'esame si svolgerà in forma orale e contemplerà domande su almeno tre argomenti compresi nel programma delle lezioni che il docente avrà fornito e depositato al Centro Stampa.

W8706 ANALISI DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO (r)

Docente:	Carlo Alberto BARBIERI
Periodo:	2° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	4

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Obiettivo del Corso è favorire l'acquisizione delle coordinate essenziali dei diversi approcci teorici e metodologici, del linguaggio e di alcuni strumenti di base dei principali contributi dell'analisi, cercando di ricondurli all'azione propositiva ed ai processi di decisione impliciti in ogni intervento di trasformazione del territorio, dal piano urbanistico al progetto edilizio, alle politiche urbane e territoriali.

PREREQUISITI

Nelle lezioni verrà sovente fatto riferimento ai principali concetti forniti dal Corso di Urbanistica del primo anno (e particolarmente ai caratteri ed ai problemi del fenomeno urbano e delle sue evoluzioni nonché agli strumenti del suo controllo attraverso la pianificazione urbanistica).

PROGRAMMA

Gli argomenti delle lezioni articoleranno, con diversi livelli di approfondimento, le questioni più generali di seguito indicate:

1. Definizione del campo delle analisi urbane e territoriali (6 lezioni)
2. Oggetto dei processi di piano: uso e valore (2 lezioni)
3. Analisi delle componenti urbane: struttura e dinamiche (8 lezioni)
4. Oggetto dei processi di piano: risorse territoriali ed ambientali (2 lezioni)
5. Analisi dei processi decisionali sull'uso delle risorse e per le politiche territoriali (2 lezioni)
6. Analisi valutativa dei progetti di trasformazione urbana e territoriale (2 lezioni)
7. Conclusioni (1 lezione)

BIBLIOGRAFIA

Barbieri C.A., Giaimo C., (a cura di), 2001, Materiali didattici di Analisi della città e del territorio W8703, mimeo, Torino.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti dalla docenza durante il Corso. Programmi, bibliografia, materiali di documentazione a supporto delle lezioni verranno depositati al Centro Stampa.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà, *di massima*, in forma orale (potrà essere previsto l'ausilio di un test scritto) e comprenderà domande su almeno tre argomenti del programma delle lezioni a partire dall'argomento, fra i tre, scelto dal candidato.

W1772 CARATTERI DISTRIBUTIVI DEGLI EDIFICI / TEORIE DELLA RICERCA ARCHITETTONICA CONTEMPORANEA (r)

Docente:	Germana BRICARELLO
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	Disegno e Rilievo; Storia dell'Architettura Contemporanea
N. crediti:	4

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il corso si propone di far conoscere le modalità per individuare, organizzare e distribuire le funzioni principali e secondarie all'interno degli edifici, e i modi di collegamento degli ambienti in edifici di grande o piccola dimensione.

La lettura di architetture contemporanee servirà a chiarire il rapporto tra le funzioni (dormire, pranzare, studiare, lavorare.....) e lo spazio che le accoglie.

PREREQUISITI

I temi e gli argomenti presi in esame si situano in questo secolo: per ragionare con conoscenza di causa su quanto si viene esaminando occorre avere chiare le condizioni storiche e i riferimenti dell'architettura al periodo considerato.

PROGRAMMA

Si affronteranno i problemi distributivi alla scala: urbana, edilizia, di arredo; il rapporto tra l'edificio e il suo immediato intorno: l'affaccio diretto sulla strada o meno; gli ambiti pubblici, semipubblici, semiprivati, privati; la questione della privacy; l'androne, l'ingresso: luogo di transito o di sosta, di accoglienza, di informazione; il passaggio dall'esterno all'interno attraverso differenti "filtri" ambientali e percettivi.

Per l'abitazione si ragionerà su: concetto dell'abitare, necessità primarie delle persone; divisione in zone funzionali; modi di distribuzione; forma della pianta; percorsi semplici o intricati, eccetera.

Per altre tipologie- asilo, museo, ecc. si ragionerà, analogamente, sulle richieste dell'utenza; su ambienti per il pubblico e ambienti privati; sulla organizzazione funzionale e distributiva, su dimensione e forma degli ambienti, concezione spaziale e dell'immagine che si è inteso proporre.

BIBLIOGRAFIA

Sul progetto e l'organizzazione degli interni:

- G. Bricarello, M. Vaudetti, Dentro gli spazi, celid, Torino 1987; *ok*
 - G. Bricarello, Architettura d'interni, Utet Libreria, Torino 1997; *1 copie*
 - G. Bricarello, M. Vaudetti, Ristrutturazione e progettazione degli interni, UTET, Torino 1999, vol. 2; *ok*
 - G. Bricarello (a cura di), I caratteri distributivi e l'organizzazione degli interni, Utet libreria, Torino 2000; *1 copia*
 - P. Coppola Pignatelli, I luoghi dell'abitare, Officina, Roma 1977; *ok*
 - K. Mang, Storia del mobile moderno, Laterza, Bari-Roma 1995; *2 copie*
- Schede e analisi su progetti, sull'organizzazione e sulle attrezzature per la casa:*
- M.P. Arredi, La casa unifamiliare del Novecento, Utet Libreria, Torino 1997; *ok*
 - A. Cornoldi, L'architettura dei luoghi domestici, Jaka Book, Milano 1994; *ok*
 - A. Cornoldi, L'architettura della casa, Officina, Roma 1988; *ok*

- G. Ottolini, V. De Prizio, La casa attrezzata, Liguori, Napoli 1993; OK

Di riferimento per l'esercitazione e di metodologia per il progetto:

M. Vaudetti, G. Bricarello, C. Comuzio (a cura di) Un progetto per abitare i Docks Torino Dora, clut, Torino 1996; OK

Su dimensionamento, normative, prescrizioni:

M. Baffa Rivolta, U. Rossari, Alexander Klein, Lo studio delle piante e la progettazione degli spazi negli alloggi minimi, Mazzotta 1975. OK

J. Panero, M. Zelnik, Spazi a misura d'uomo, Be-Ma 1989, OK

Politecnico di Torino, corso di perfezionamento, (a cura di), Barriere architettoniche, un progetto per l'uomo, Be-Ma, 1991; 1 copia

Sulle nuove soluzioni di edilizia per l'abitazione, in particolare olandesi:

Rossana Raiteri (a cura di), Progettare la residenza, tendenze innovative, Maggioli, Rimini.

Anna Delera, Le regole del progetto, Housing n° 6, Etas Libri; OK

Su bagno e cucina:

- D. Marabelli, Il bagno ideale, Be-Ma, Milano; 1 copia

- M. Romanelli, Gli spazi del cucinare: appunti per una storia italiana 1928-1957, Electa 1990; 1 copia

- D. Bechis, Gli spazi del cucinare, estratto dalla ricerca per il corso di Percezione e comunicazione visiva, -prof. A. Marotta- a cura di M. Barberis Negra e D. Bechis;

Sulla luce e il colore:

T. Empler, Progettare il comfort urbano e d'interni, Maggioli; (1 copia)

F. Bianchi, L'architettura della luce, ediz. Kappa, 1991; OK

e in ultimo...

La descrizione di un particolare processo progettuale, l'organizzazione distributiva derivata anche dal riferimento al contesto urbano, l'utilizzo del colore con attenzione al suo potere terapeutico e all'influenza sul benessere psicofisico si trovano nella descrizione del progetto di Le Corbusier per l'ospedale di Venezia, in:

-A. Petrilli, Il testamento di Le Corbusier, Marsilio, Venezia 1999; 1 copia

Si intende che la bibliografia è **indicativa**: per sostenere l'esame è necessario il riferimento al testo I caratteri distributivi e l'organizzazione degli interni che serve come base metodologica per la lettura e l'organizzazione del progetto, e per i riferimenti di inquadramento storico-analitico; gli altri testi sono di complemento e approfondimento.

Le modifiche alla bibliografia (in sottrazione e in aggiunta) in relazione ad eventuali argomenti più specifici verranno comunicate nel corso delle lezioni.

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso gli studenti elaboreranno delle ricerche personali che serviranno loro a chiarire meglio i concetti esaminati e a far emergere caratteristiche distributive, di funzionamento, di impostazione globale di un progetto già realizzato.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste nella esposizione ragionata degli argomenti trattati durante il corso: questa esposizione si baserà soprattutto sul materiale di ricerca che ciascuno studente, o gruppo di studenti (n. max. tre), ha predisposto e che sarà campo di verifica della preparazione personale.

Docente:	Sergio SANTIANO
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	4

PROGRAMMA

Il corso propone, sia attraverso l'analisi storica del concetto di "distribuzione" nell'attività architettonica, sia con esercitazioni, di ricercare l'applicazione di tale concetto così come si è evoluto nel corso della storia: dalla *distributio* - connessa alla *firmitas* e alla *utilitas* - vitruviana, ai "diktat" utilitaristici del Durand, ai più recenti tentativi di introdurre il "dato sociale", storico, nel corpus di una disciplina che tende a rinchiudersi in "metodi analitici schematicamente riduttivi.

La ricerca architettonica contemporanea, a questo punto, può contribuire a fornire elementi atti a verificare la reale "evoluzione" dell'atteggiamento della cultura architettonica nei confronti di questa problematica.

Si tratta quindi di collegare la "disciplina" con l'esperienza: vale a dire acquisire la sensibilità necessaria a considerare, caso per caso, l'insieme delle operazioni atte a realizzare spazi fruibili: ed è proprio il concetto di "fruibilità", apparentemente così scontato, a trasportarci in aree problematiche estremamente complesse: l'abitazione, il teatro, i cui schemi distributivi "classici" - "all'italiana", wagneriano, ecc. - sono chiaramente in crisi; il museo, i cui spazi dovrebbero, oggi, essere liberati da distribuzioni schematiche figlie del "museo-magazzino", ecc.

La disamina della genesi del prodotto architettonico, guidata dall'analisi testuale (la complessità, cioè, delle interrelazioni funzionali tra le varie compresenze che dovrebbero caratterizzare l'"abitare") consentirà di verificare la legittimità della *distributio*, oggi, in architettura.

BIBLIOGRAFIA

Ai primi testi da affrontare qui elencati, ne saranno aggiunti altri che verranno indicati all'inizio del Corso:

Sergio Santiano, *Il Teatro del Museo del Mondo e il Museo del teatro del Mondo*, CELID, Torino, 1995
 Sergio Santiano, *Dal Testo allo Spazio*, CELID, Torino, 1996.

W6701 **FISICA TECNICA (r)**

Docente:	Marco PERINO
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	4

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

L'insegnamento ha carattere sia propedeutico che formativo e risulta utile in vista di successivi specifici approfondimenti che trovano collocazione nell'ambito disciplinare della Fisica tecnica ambientale.

L'obiettivo didattico formativo è quello di far acquisire allo studente la capacità di effettuare la progettazione termica degli elementi opachi e trasparenti costitutivi dell'involucro edilizio.

PREREQUISITI

Conoscenze fisico-matematiche di base.

PROGRAMMA

Grandezze fisiche e loro unità di misura.

Nozioni di meccanica (cinematica, statica, dinamica, lavoro, energia meccanica).

Proprietà meccaniche dei fluidi. Statica dei fluidi pesanti.

Dinamica dei fluidi perfetti e viscosi (tipi di moto, conservazione della massa e della quantità di moto, equazione di Bernoulli, moto laminare e turbolento, calcolo delle perdite di carico nei condotti, applicazioni progettuali).

Cenni di costituzione e proprietà della materia. Nozioni di termologia. Sistemi termodinamici. Calore e lavoro (definizioni e applicazioni). Principi della termodinamica. Macchine termiche.

Sistemi termodinamici monocomponente (equazioni di stato, diagrammi di stato, cambiamenti di fase, proprietà termodinamiche e trasformazioni dei gas ideali).

Sistemi termodinamici bicomponente monofase (aria umida, variabili e diagrammi psicrometrici, trasformazioni).

Conduzione termica (postulato ed equazione di Fourier, conducibilità termica, conduttanza, profili di temperatura, applicazioni). Convezione termica libera e forzata. Teoria delle onde. Irraggiamento termico (concetti generali, corpo nero, corpo grigio, scambio termico tra superfici, fattori di vista).

Problemi di termocinetica (adduttanze, intercapedini, trasmittanza, temperatura sole aria, fattore solare, permeabilità dei serramenti).

Termoigrometria (diffusione del vapore acqueo negli elementi di involucro opachi, verifica della condensazione superficiale ed interna).

BIBLIOGRAFIA

Oliaro, P., Corrado, V., "Appunti delle lezioni di fisica tecnica", Politeko, c.so Einaudi 55, Torino, 1999; *OK*

Oliaro, P., Serra, V., "Esercizi di fisica tecnica", Politeko, c.so Einaudi 55, Torino, 1999. *OK*

Per ulteriori approfondimenti

Filippi, M., "Note di Fisica Tecnica e Impianti", Ed. Levrotto & Bella, 1995 (ristampa); *OK*

Aghemo, C., Azzolino, C., "Il progetto dell'elemento di involucro opaco", Celid, Torino 1996. *1 copia*

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Non è previsto alcun controllo dell'apprendimento durante lo svolgimento del corso.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta volta ad accertare le conoscenze di base e in un colloquio orale (facoltativo) di approfondimento.

È richiesta la prenotazione almeno una settimana prima della data dello scritto da effettuarsi presso la Segreteria Didattica Unificata Architettura (via internet).

La prova scritta è costituita da due parti:

un test con domande a risposta multipla (durata 45 minuti) finalizzato alla verifica delle conoscenze teoriche di base;

un compito (durata 1 ora) finalizzato alla verifica della capacità di applicazione dei concetti teorici mediante la risoluzione di 3 esercizi numerici.

Nel corso del test non è consentito consultare alcun testo scritto.

Nel corso del compito è possibile consultare libri, dispense e formulari, ma non appunti o esercizi svolti.

Se il voto finale della prova scritta è almeno pari a 15/30, lo studente è ammesso al colloquio orale che dovrà essere obbligatoriamente sostenuto nello stesso appello (di norma nella stessa giornata dello scritto).

Se il voto finale della prova scritta è almeno pari a 18/30 lo studente può rinunciare al colloquio orale: in tal caso il voto finale massimo sarà di 24/30.

Non è consentito ripetere l'esame (scritto e/o orale) in una stessa sessione, a meno che lo studente si ritiri nel corso della prova scritta (entro quindici minuti prima del termine del compito).

Nel caso di esito negativo del colloquio orale lo studente dovrà ripetere obbligatoriamente anche l'esame scritto.

Per gli studenti che frequentano il corso nel corrente anno accademico è prevista la possibilità di svolgere un esonero scritto secondo le modalità riportate in uno specifico documento.

W6703 **FISICA TECNICA (r)**

Docente:	Vincenzo CORRADO
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	4

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

L'insegnamento ha carattere sia propedeutico che formativo e risulta utile in vista di successivi specifici approfondimenti che trovano collocazione nell'ambito disciplinare della Fisica tecnica ambientale.

L'obiettivo didattico formativo è quello di far acquisire allo studente la capacità di effettuare la progettazione termica degli elementi opachi e trasparenti costitutivi dell'involucro edilizio.

PREREQUISITI

Conoscenze fisico-matematiche di base.

PROGRAMMA

Grandezze fisiche e loro unità di misura.

Nozioni di meccanica (cinematica, statica, dinamica, lavoro, energia meccanica).

Proprietà meccaniche dei fluidi. Statica dei fluidi pesanti.

Dinamica dei fluidi perfetti e viscosi (tipi di moto, conservazione della massa e della quantità di moto, equazione di Bernoulli, moto laminare e turbolento, calcolo delle perdite di carico nei condotti, applicazioni progettuali).

Cenni di costituzione e proprietà della materia. Nozioni di termologia. Sistemi termodinamici. Calore e lavoro (definizioni e applicazioni). Principi della termodinamica. Macchine termiche.

Sistemi termodinamici monocomponente (equazioni di stato, diagrammi di stato, cambiamenti di fase, proprietà termodinamiche e trasformazioni dei gas ideali).

Sistemi termodinamici bicomponente monofase (aria umida, variabili e diagrammi psicrometrici, trasformazioni).

Conduzione termica (postulato ed equazione di Fourier, conducibilità termica, conduttanza, profili di temperatura, applicazioni). Convezione termica libera e forzata. Teoria delle onde.

Irraggiamento termico (concetti generali, corpo nero, corpo grigio, scambio termico tra superfici, fattori di vista).

Problemi di termocinetica (adduttanze, intercapedini, trasmittanza, temperatura sole aria, fattore solare, permeabilità dei serramenti).

Termoigrometria (diffusione del vapore acqueo negli elementi di involucro opachi, verifica della condensazione superficiale ed interna).

BIBLIOGRAFIA

Oliaro, P., Corrado, V., "Appunti delle lezioni di fisica tecnica", Politeko, c.so Einaudi 55, *OK*
Torino, 1999;

Oliaro, P., Serra, V., "Esercizi di fisica tecnica", Politeko, c.so Einaudi 55, Torino, 1999. *OK*

Per ulteriori approfondimenti

Filippi, M., "Note di Fisica Tecnica e Impianti", Ed. Levrotto & Bella, 1995 (ristampa); *OK*

Aghemo, C., Azzolino, C., "Il progetto dell'elemento di involucro opaco", Celid, Torino 1996. *1. Capote*

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Non è previsto alcun controllo dell'apprendimento durante lo svolgimento del corso.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta volta ad accertare le conoscenze di base e in un colloquio orale (facoltativo) di approfondimento.

È richiesta la prenotazione almeno una settimana prima della data dello scritto da effettuarsi presso la Segreteria Didattica Unificata Architettura (via internet).

La prova scritta è costituita da due parti:

un test con domande a risposta multipla (durata 45 minuti) finalizzato alla verifica delle conoscenze teoriche di base;

un compito (durata 1 ora) finalizzato alla verifica della capacità di applicazione dei concetti teorici mediante la risoluzione di 3 esercizi numerici.

Nel corso del test non è consentito consultare alcun testo scritto.

Nel corso del compito è possibile consultare libri, dispense e formulari, ma non appunti o esercizi svolti.

Se il voto finale della prova scritta è almeno pari a 15/30, lo studente è ammesso al colloquio orale che dovrà essere obbligatoriamente sostenuto nello stesso appello (di norma nella stessa giornata dello scritto).

Se il voto finale della prova scritta è almeno pari a 18/30 lo studente può rinunciare al colloquio orale: in tal caso il voto finale massimo sarà di 24/30.

Non è consentito ripetere l'esame (scritto e/o orale) in una stessa sessione, a meno che lo studente si ritiri nel corso della prova scritta (entro quindici minuti prima del termine del compito).

Nel caso di esito negativo del colloquio orale lo studente dovrà ripetere obbligatoriamente anche l'esame scritto.

Per gli studenti che frequentano il corso nel corrente anno accademico è prevista la possibilità di svolgere un esonero scritto secondo le modalità riportate in uno specifico documento.

WA061 **FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA**

Docente:	Giorgio COMOLLO
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	8

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Linee, linee e solo linee si compongono nel foglio di cristallo per realizzare il sogno-necessità di ogni progettista: comunicare visivamente, in scala, con tutto il mondo delle forme geometrizzabili, di ieri, di oggi o del futuro.

Scie di grafite o luminose di pixel per realizzare tracciati di conoscenza, alchimie dimensionali, zoomate fantastiche di scala, disegnare lettere e parole formali con linguaggio universale. Stupefacente magia proiettiva, già vera su un foglietto da schizzi o per segni sulla sabbia, che può accadere però solo per applicazione concettualmente rigorosissima di principi, leggi, codici e norme di carattere puramente scientifico, logico, tecnico.

Linee anche belle alla vista o straordinariamente verisimili ma sempre strutturate come numeri di un'equazione, dunque progettualmente operabili ed indispensabili solo se lette e scritte in piena coscienza, univocamente, senza possibilità di arbitrio, di approssimazione o di fraintendimento.

Il percorso didattico (anche se rischiosamente sempre più abbreviato e di superficie) è finalizzato a creare una coscienza profonda, completa e rassicurante del segno (disegno) proiettivo, nella convinzione (verificata da risultati costanti) che ciò contribuisca significativamente allo sviluppo delle capacità compositive (non solo comunicative) del progettista.

La disciplina infatti, forse contrariamente a quanto appare, è disciplina innanzi tutto di pensiero, esercizio di logica, immaginazione, analisi, scelte, sintesi di saperi diversi, nonché di creatività.

Assolutamente secondario, quasi estraneo, il problema di rendere luccicante l'aspetto grafico-illustrativo del fenomeno proiettivo. Innumerevoli programmi di computer o manuali di grafica e disegno tecnico bene descrivono e circoscrivono questo problema che sta acquistando fin troppe soluzioni.

PROGRAMMA

Dopo una breve, indispensabile rassegna dei pochi elementi teorici che spiegano i principi regolatori di qualsiasi fenomeno proiettivo nonché le motivazioni e le inter relazioni dei metodi descrittivi che ne derivano (prospettività, omologia, principio di generazione delle forme, immaginari, ecc.), vengono analizzati con essenziale completezza due metodi descrittivi a confronto:

la proiezione centrale (ad alto contenuto formativo),

la proiezione ortogonale (ad alto contenuto informativo).

Ciò avviene analizzando la scrittura e la lettura rispettive degli enti formali nello spazio, la logica che ne regola l'uso compositivo (appartenenza, parallelismo, perpendicolarità) ed il controllo metrico delle figure (sezioni e ribaltamenti).

Teoria delle ombre, immagini speculari, figure di sviluppo ne esemplificano un primo impiego coerente (applicazioni) che si conclude (per gli studenti di Architettura) nella trattazione di alcuni temi monografici: restituzione fotogrammetrica, l'arco e le volte, le rigate, le figure platoniche, due piccoli problemi topografici di tracciamento, la ruota.

Viene poi analizzato, solo criticamente, il metodo delle assonometrie per evidenziare le problematiche teoriche e di controllo metrico.

Operativamente, esaminate le due teorie risolutive specifiche (ellisse direttrice e l'applicazione delle leggi dell'ortogonalità) si utilizza, per semplicità, l'omologia piana tra proiezioni assonometriche ed ortogonali corrispondenti.

BIBLIOGRAFIA

Minima, minima: Chisini e Bigoggero - Lezioni di geometria descrittiva, Ed. Masson Italia 1981

MODALITÀ D'ESAME

Il normale corredo richiesto allo studente singolo comprende:

- quaderno personale di appunti delle lezioni, più collezione (a fotocopie) delle figure di sviluppo e delle costruzioni geometriche tratte da libri;
- raccolta personale illustrata delle parole chiave del corso;
- cartella delle esercitazioni/prove (una dozzina circa) svolte e raccolte in aula durante l'anno;
- cinque tavole finali obbligatorie su temi unificati, discusse preventivamente con la docenza.

WA065 FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Docente:	Da nominare
Periodo:	1°
Precedenze obbligatorie:	
Numero Crediti:	8

PROGRAMMA NON PERVENUTO

W0041 ISTITUZIONI DI MATEMATICHE II

Docente:	Jacobo PEJSACHOWICZ
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	- consigliata
N. crediti:	8

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso è basato sul completamento di alcuni argomenti di matematica di base e sugli aspetti maggiormente applicativi della materia, soprattutto per quanto riguarda la modellistica matematica e l'analisi statistica descrittiva di dati.

PROGRAMMA

Modulo, direzione e verso di un vettore. Vettori liberi e vettori applicati. Versori. Operazioni tra vettori. Rappresentazione per componenti dei vettori e loro operazioni. Equivalenza tra matrici e vettori. I vettori nello spazio ad n dimensioni. Equazioni della retta nel piano. Parallelismo e ortogonalità' tra rette. Equazioni del piano. Equazioni parametrica e cartesiana della retta nello spazio. Parallelismo e ortogonalità tra piani e rette. Matrici quadrate e rettangolari. Operazioni tra matrici e loro algebra. Determinanti e loro proprietà. Complemento algebrico. Matrice inversa. Rango di una matrice. Sistemi algebrici lineari. Sistemi completi e sistemi omogenei. Equazioni matriciali. La regola di Cramer. Il teorema di Rouché-Capelli. Le equazioni differenziali e i modelli matematici. Integrale generale ed integrale particolare di una equazione differenziale. Problemi di Cauchy. Equazioni differenziali del primo ordine: equazioni lineari, a variabili separabili, omogenee, di Bernoulli. Modelli in dinamica delle popolazioni. Equazione della logistica. Equazioni del secondo ordine. Problema di Cauchy e problema ai limiti. Equazioni riducibili al primo ordine ed equazioni lineari. Oscillatori. Analisi qualitativa di un modello matematico e stabilità' asintotica delle soluzioni di equilibrio. Diagrammi nel piano delle fasi. Oscillatori ed equazioni della linea elastica di una trave. Sistemi di equazioni lineari del primo ordine. Riduzione di un sistema di due equazioni ad una equazione del secondo ordine. Modelli di specie in cooperazione e in competizione. Cenni sui sistemi non lineari. Il modello di Lotka-Volterra. Elementi di statistica descrittiva. Variabili statistiche discrete. Rappresentazioni di dati statistici. Indici statistici. Regressione lineare. Il metodo dei minimi quadrati. Il coefficiente di correlazione. Cenni sulla regressione non lineare. Variabili aleatorie continue. Densità di probabilità e sue proprietà. Misure statistiche. Densità di probabilità normale.

BIBLIOGRAFIA

- A. Repaci, *Vettori, Matrici, Applicazioni*, CELID, Torino 1997. OK
R. Monaco, *Le Equazioni Differenziali e le loro Applicazioni*, CELID, Torino 1997. OK
F. Pellerey, *Elementi di Statistica per le Applicazioni*, CELID, Torino 1998. OK
R. A. Adams, *Calcolo Differenziale 2*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 1992. OK

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in una orale. Durante lo svolgimento delle lezioni sono previsti dei test scritti, il cui superamento permette di accedere direttamente all'esame orale.

MODALITÀ D'ESAME

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

Il corso è tenuto nel modo seguente: lezioni di teoria e di esercizi, con l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore. Le lezioni sono tenute in un'aula dotata di videoproiettore e di videoregistratore.

W0043 ISTITUZIONI DI MATEMATICHE II

Docente:	Lamberto RONDONI
Periodo:	1° PD
Precedenze obbligatorie:	Istituzioni di Matematiche I
N. crediti:	8

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Obiettivo del corso è completare le basi matematiche, fornite nel corso di Istituzioni I, e richieste in diverse discipline del triennio. Inoltre vengono presentate applicazioni di quanto appreso, orientate ad illustrare l'utilizzo delle tecniche matematiche in diversi campi delle scienze applicate e della Architettura, tramite la costruzione di modelli matematici atti a descrivere situazioni reali.

PREREQUISITI

Le conoscenze acquisite nel corso di Istituzioni I sono sufficienti a comprendere il materiale oggetto di questo corso. Si consiglia di avere almeno frequentato le lezioni di Istituzioni di Matematiche I.

PROGRAMMA

- 1) Algebra lineare e geometria analitica (Vettori; Rette e Piani; Matrici; Sistemi Algebrici)
- 2) Modelli ed equazioni differenziali (Equazioni differenziali di primo e secondo ordine; Sistemi differenziali del prim'ordine; applicazioni a problemi di interesse in Architettura)
- 3) Elementi di probabilità e statistica descrittiva (Indici di tendenza centrale e di variabilità; Variabili aleatorie; Indipendenza e correlazione; Legge dei grandi numeri; applicazioni a problemi di interesse in Architettura)

Le lezioni sono dedicate agli argomenti di carattere teorico con esempi. Le esercitazioni sono dedicate ad esercizi, ad eventuale ripetizione (a richiesta) di argomenti trattati a lezione, ed a consulenza generale.

BIBLIOGRAFIA

Alle prime due parti del programma corrispondono rispettivamente i seguenti testi:

- 1) A. Repaci: Vettori, Matrici, Applicazioni, CELID Torino 1996 OK
- 2) R. Monaco: Le Equazioni Differenziali e le loro Applicazioni, CELID Torino 1995 OK

a cui si possono aggiungere dei testi di esercizi come quelli della collana Schaum: "Algebra Lineare" di S. Lipschutz ed "Equazioni Differenziali" di F. Ayres. Si può anche utilizzare il testo di R.A. Adams, "Calcolo Differenziale", Editrice Ambrosiana (che contiene anche la terza parte del programma), con il supporto di "Esercitazioni di Matematica" di P. Marcellini e C. Sbordone, Liguori Editore

Per quanto riguarda la terza parte del programma, si useranno i primi tre capitoli del testo di F. Pellerey, "Elementi di Statistica per le Applicazioni", CELID Torino (1999). Esercizi si possono ancora trovare negli Schaum di Probabilità e di Statistica. OK

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

I controlli dell'apprendimento consistono in un esame cui possono accedere solo gli studenti che hanno già superato Istituzioni di Matematiche I.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in una orale, di cui la prima ha un valore preponderante rispetto alla seconda. La prova scritta consiste di esercizi e domande teoriche relativi ai tre argomenti trattati, da eseguire in 2 ore. Gli esercizi rispecchieranno quelli degli stampati consegnati in aula.

È necessario iscriversi alle prove scritte almeno una settimana prima, utilizzando il servizio didattico unificato (SDU) che compare anche nel sito internet del Politecnico.

La prova orale verte sugli argomenti trattati a lezione (riportati nel programma definitivo consegnato alla fine del corso) ed inizia con una discussione dello scritto che l'ha preceduto.

All'orale accedono solo gli studenti che hanno superato l'esame di Istituzioni di Matematiche I.

Tutte le informazioni riferite al calendario delle prove scritte e orali di esame sono riportate nella bacheca di via Boggio ma sono reperibili anche presso la segreteria didattica del Dipartimento di Matematica.

La conoscenza acquisita nel corso di Istituzioni I sono sufficienti a comprendere il materiale oggetto di questo corso. Si consiglia di avere almeno l'esperienza di lettura di un testo di Matematiche I.

PROGRAMMA

1) Algebra lineare e geometria analitica (Vettori, Matrici, Sistemi Algebrici)
2) Modelli ed equazioni differenziali (Equazioni differenziali di primo e secondo ordine)
3) Elementi di probabilità e statistica descrittiva (Indici di tendenza centrale e di variabilità)
Variabili aleatorie; Indipendenza e correlazione; Legge dei grandi numeri; Applicazioni a problemi di interesse in Architettura)
Le lezioni sono dedicate agli argomenti di carattere teorico con esercizi. Le esercitazioni sono dedicate ad esercizi, ad esercitazioni ripetitive (a richiesta) di argomenti trattati a lezione, ad esercitazioni generali.

BIBLIOGRAFIA

Alle pagine del programma corrispondono rispettivamente i seguenti testi:
1) A. Raposo, Vettori, Matrici, Applicazioni, CELID Torino 1996
2) R. Monaco, Le Equazioni Differenziali e le loro Applicazioni, CELID Torino 1995
Per quanto riguarda la parte del programma di carattere teorico si consiglia il testo di R.A. Adams, "Calcolo Differenziale", Edizione Ambrosiana (che contiene anche la terza parte del programma), con il supporto di "Istituzioni di Matematiche" di R. Marcolli e C. Spadolini, Liguori Editore.
Per quanto riguarda la parte del programma di carattere teorico si consiglia il testo di E. Bellini, "Elementi di Statistica per le Applicazioni", CELID Torino (1997). Per gli esercizi si possono ancora trovare negli schemi di Probabilità e di Statistica.

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

I controlli dell'apprendimento consistono in un esame cui possono accedere solo gli studenti che hanno già superato Istituzioni di Matematiche I.

W4145 STATICA

docente: **Franco ALGOSTINO**
Periodo insegnamento: 2° PD
Precedenze obbligatorie:
Numero Crediti: 8

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

La Statica è la prima disciplina dell'area IV: "Analisi e progettazione strutturale dell'architettura", ed ha il compito di impostare, a livello di lessico, di principi, di organizzazione generale di pensiero, le basi che dovranno consentire all'allievo architetto di accedere consapevolmente ai successivi corsi di carattere strutturale con l'obiettivo finale di raggiungere adeguata coscienza dei problemi di analisi e di progetto delle principali e più consuete strutture in architettura.

PROGRAMMA

Elementi di calcolo vettoriale:

Grandezze scalari e grandezze vettoriali - Vettori - Proiezione di un vettore secondo una retta orientata - Prodotto di uno scalare per un vettore - Rappresentazione analitica di un vettore - Composizione o somma di vettori liberi - Scomposizione di un vettore. - Vettori componenti - Prodotto scalare - Prodotto vettoriale - Prodotto misto - Cambiamento del sistema di riferimento - Momento di vettori applicati e di cursori - Componente di un momento secondo una retta

Forze:

Sistemi di forze - La coppia - Coppie equivalenti e rappresentazione delle coppie - Scomposizione di una forza in una forza parallela ad essa ed una coppia - Sistema risultante rispetto a un polo. Sistemi equivalenti - Sistemi piani - Sistema risultante rispetto ad un polo - Asse centrale di un sistema - Il teorema di Varignon - Sistemi equilibrati - Le equazioni di equilibrio - Numero delle equazioni indipendenti e loro scelta - Le equazioni di equilibrio nel piano - Metodi grafici di calcolo - La regola del parallelogramma - Scomposizione di una forza secondo due direzioni complanari - Il poligono delle forze - Il poligono funicolare delle forze.

Geometria delle masse e delle aree:

Baricentro di un sistema piano di masse puntiformi - Baricentro di un sistema spaziale di masse puntiformi - Sistemi continui. Figure piane - Area e baricentro di una figura piana - Momento statico o di primo ordine - Momenti del secondo ordine - Cambiamento del sistema di riferimento, teoremi di trasposizione - Assi principali d'inerzia - Raggi d'inerzia, ellisse centrale d'inerzia - Figure composte.

Dalla struttura reale allo schema strutturale:

I carichi agenti sulla struttura - Le forze concentrate e le forze distribuite - Le coppie - Forze esterne e forze interne, l'equilibrio delle forze - La deformazione dei corpi - Le classi di strutture - Individuazione dello schema strutturale - Il problema del calcolo strutturale.

Travature:

L'elemento strutturale trave - Le travature - Le caratteristiche di sollecitazione - Riferimenti e notazioni generali - La sovrapposizione degli effetti - Le proprietà di simmetria e antisimmetria rispetto ad un piano.

Travature piane:

Le caratteristiche di sollecitazione - I gradi di libertà nel piano - Vincoli - Le forze applicate alle strutture - Le reazioni vincolari - Il grado di iperstaticità di una struttura - Il calcolo delle reazioni vincolari. Le linee di distacco - Schemi strutturali anomali - I diagrammi di sollecitazione

nelle travi rettilinee - Il calcolo dei diagrammi di sollecitazione nelle travi rettilinee - Scomposizione dei momenti nelle travi rettilinee - La trave curva - L'arco a tre cernere con carichi verticali - Metodi grafici. La curva delle pressioni.

Travature reticolari piane:

L'asta - Il calcolo del grado di iperstaticità - Equazioni di equilibrio ai nodi - Scelta delle linee di distacco: la sezione di Ritter - Travature caricate fuori dai nodi - Metodi grafici: il cremoniano

Travature piane caricate antimetricamente:

Gradi di libertà e vincoli - Calcolo delle reazioni vincolari e delle caratteristiche di sollecitazione.

Travature spaziali:

Gradi di libertà e vincoli - Calcolo delle reazioni vincolari e delle caratteristiche di sollecitazione - Travature reticolari spaziali.

Deformazioni delle travature piane:

Piccole deformazioni - Cinematica dei piccoli moti rigidi - Individuazione cinematica delle travature anomale.

Analisi dello stato di tensione:

Le componenti di tensione - Il tensore di tensione - Tensioni normali e tensioni tangenziali - Il parallelepipedo elementare - Condizioni di equilibrio - Equazioni indefinite di equilibrio - Reciprocità delle tensioni tangenziali.

Analisi della deformazioni:

Definizione dei punti nello spazio: vettori di posizione - Spostamenti e deformazioni - Coordinate materiali - Piccolezza delle deformazioni - Le componenti speciali di deformazione - Dilatazioni - Scorrimenti.

Teoria dell'elasticità:

Il corpo elastico - Il legame tensioni-deformazioni - Le equazioni costitutive. La teoria lineare - Il corpo elastico isotropo - I moduli di elasticità.

BIBLIOGRAFIA

F.Algostino G.Faraggiana A.Sassi, Scienza delle costruzioni Vol. 1° e 2°, UTET

F.Algostino G.Faraggiana, Scienza delle costruzioni esercizi (dispense)

W4146 **STATICA**

Docente:	Giuseppe PISTONE
Periodo:	2° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	8

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il corso di Statica costituisce l'approccio per lo studente di architettura alle problematiche dell'area strutturale. Come tale fornisce le basi teoriche per l'analisi delle strutture che verrà successivamente approfondita nei corsi di Scienza delle Costruzioni.

PREREQUISITI

Analisi Matematica I – Trigonometria.

PROGRAMMA

Richiami alla teoria dei vettori liberi: operazioni grafiche e analitiche sui vettori. Vettori applicati: momento polare, momento risultante, risultante.

Composizione e scomposizione di vettori; sistemi di vettori complanari.

I poligoni funcolari. Geometria degli spostamenti rigidi infinitesimi: spostamenti infinitesimi di un corpo rigido; assi e centro di istantanea rotazione.

I vincoli nel piano e nello spazio. L'analisi cinematica vista graficamente; cenni sulle equazioni di congruenza cinematica.

L'equilibrio dei corpi rigidi; le equazioni di equilibrio e la ricerca delle reazioni vincolari nei sistemi piani.

Le analisi dei carichi con particolare riferimento a schemi reali ed a strutture realizzate.

Gli stati di sollecitazione e il tracciamento dei diagrammi di sollecitazione nei sistemi monodimensionali piani.

Introduzione alla resistenza dei materiali: cenni agli stati tensionali e di deformazione. La legge di Hooke e le ipotesi di De Saint Venant.

Sforzo normale e semplice: equazioni di progetto e verifica.

Flessione retta: le equazioni di progetto e di verifica.

BIBLIOGRAFIA

M. De Cristofaro Rovera, *Statica*, UTET Libreria, Torino, 1992. OK

E. Viola, *Esercizi di Scienza delle Costruzioni*, Pitagora editrice I come

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso possono venire effettuati dei controlli sull'apprendimento mediante prove scritte.

MODALITÀ D'ESAME

Iscrizione all'esame: nel giorno, nell'ora indicati dagli appelli ufficiali della Facoltà. L'esame si sviluppa in due tempi:

Prova scritta: contenente due problemi. Risoluzione di uno schema statico, risposta a quesiti inerenti gli argomenti del corso. Tempo previsto: 3 ore. Unico strumento consentito: il calcolatore.

Prova orale: L'elenco degli allievi ammessi è pubblicato nella bacheca del Dipartimento nel più breve tempo possibile, compatibilmente con il numero dei partecipanti alla prova scritta.

L'inizio delle prove orali è previsto a partire dai primi giorni successivi alla pubblicazione degli elenchi. La prova orale consiste nella discussione della prova scritta, nel rendiconto delle esercitazioni svolte e sugli argomenti istituzionali del corso.

W2143 STORIA DELL'URBANISTICA

Docente:	Giovanni Maria LUPO
Periodo:	2° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	8

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Fornire alcuni elementi fondamentali, relativi sia ai fenomeni urbani (per la trasformazione e la fondazione della città, sia ai processi storici generali inerenti. Verificare con le esercitazioni il valore della prassi di ricerca in rapporto ai contributi teorici.

PREREQUISITI

Soprattutto per l'Ottocento e il Novecento, gli studenti devono conoscere i temi della Storia dell'Architettura contemporanea.

PROGRAMMA

Organizzazione della città e del territorio nel periodo medievale (come premessa) e nel periodo moderno.

Città ideale e città reale: problemi urbani italiani ed europei (di tipo civile e militare), trattatistica, realizzazioni.

Città capitale e assolutismo europeo: cultura del piano e della città per parti (vie e piazze). Contemporaneità e modernizzazione.

Ottocento come filtro: modelli europei e americani.

Cultura del piano, del rinnovo urbano (influenza di Haussmann in Europa), della città per parti.

Novecento: teoria e prassi in Europa e in America.

Razionalismo e città, cultura accademica e città, cultura organica e ricostruzione.

Momenti nodali dello sviluppo urbanistico di Torino.

BIBLIOGRAFIA

Documentazione didattica a uso individuale.

I riferimenti bibliografici e d'archivio relativi al corso sono commentati criticamente durante lezioni ed esercitazioni.

Per le esercitazioni il riferimento del corso è al Laboratorio di Beni culturali e al corpus della cartografia storica.

Per un generale riferimento bibliografico, si rimanda a:

G. Astengo, voce Urbanistica, in Enciclopedia Universale dell'Arte, vol. XIV, 1966.

G. Campos Venuti, Amministrare l'urbanistica, Torino, Einaudi, 1967. *1 copia*

Voce Urbanistica, in Dizionario Enciclopedico di Architettura e Urbanistica, vol. VI, 1969.

V. Comoli Mandracci, Torino, Roma-Bari, Laterza, 1983.

Dipartimento di Casa-città del Politecnico di Torino, Beni culturali e ambientali nel comune di Torino, Torino, Società degli Ingegneri e degli Architetti, 1984.

G.M. Lupo, Cartografia di Torino 1572-1954, Torino, Stamperia Artistica Nazionale, 1989. *1 copia*

MODALITÀ D'ESAME

Colloquio orale.

Crediti: il totale dei crediti disponibili è pari a 8, così suddivisi

1 credito per il periodo medievale (15 ore);

3 crediti per il periodo moderno (45 ore);

3 crediti per il periodo contemporaneo (45 ore);

1 credito per i riferimenti bibliografici e gli apparati documentari (15 ore).

W2145 STORIA DELL'URBANISTICA

Docente:	Alessandro DE MAGISTRIS
Periodo:	2° PD
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	8

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il corso fornisce allo studente le basi per l'approfondimento delle principali problematiche della storia urbana e dell'urbanistica con particolare riferimento al periodo contemporaneo, fornendo elementi di maturazione sul piano della ricerca storica, della comprensione e della lettura della città e della pluralità delle condizioni, delle azioni, delle forme progettuali che ne accompagnano la trasformazione.

PROGRAMMA

Il corso affronta la pluralità e l'articolazione degli approcci disciplinari legati alla comprensione e alla progettazione della città e del territorio, analizza la formazione e la morfologia del pensiero urbanistico contemporaneo, introduce lo studente ai nodi e metodi fondamentali della ricerca storica. Un primo ciclo di lezioni, dedicato agli aspetti fondamentali della materia, muovendo da richiami generali alla organizzazione, alla costruzione urbana del mondo antico e del periodo moderno osservato anche attraverso le rappresentazioni dei Trattati, arriverà ad affrontare nodi significativi della formazione e progettazione della città tra XVII e XIX secolo.

La parte centrale del corso sarà dedicata ad esplorare e storicizzare aspetti, "luoghi" e passaggi salienti (sia sotto il profilo teorico che operativo) delle culture e delle esperienze (europee ed americane in particolare) di intervento sulla città (in materia di pianificazione, urbanistica e progettazione urbana) europee e americane tra la seconda metà del diciannovesimo secolo e l'intero arco del ventesimo secolo. Alcuni temi: Organizzazione della città e del territorio nel periodo antico e moderno. La città nei trattati rinascimentali. La città europea tra XVII e XVIII secolo: interventi, progetti teorie e utopie. I cantieri del giardino e del paesaggio. L'haussmanizzazione e i grandi capitoli della trasformazione della città ottocentesca. La teoria urbanistica tra otto e novecento. Il Movimento moderno e l'urbanistica europea e americana degli anni venti e trenta. L'esperienza di costruzione della città socialista nell'URSS degli anni venti e trenta. La ricostruzione e la modernizzazione urbana nell'Europa occidentale e orientale del dopoguerra. Gli anni sessanta: la crisi delle visioni sinottiche e lo sviluppo dell'urbanistica "operativa". Aspetti dell'urbanistica e della progettazione urbana degli anni ottanta e novanta. La città e le grandi infrastrutture.

Esercitazioni

Lo svolgimento del corso prevede la presentazione, la lettura, la discussione di testi che lo studente è chiamato ad approfondire, nonché lo sviluppo di un lavoro di ricerca concordato con il docente.

BIBLIOGRAFIA

Testi principali di riferimento del corso (elenco provvisorio) sono:

B. Gravaguolo, *La progettazione urbana in Europa. 1750-1960*, Laterza, Roma-Bari 1991 OK

L. Bergeron (a cura di), *Parigi*, Laterza, Roma-Bari 1989 OK

V. Comoli Mandracchi, *Torino*, Roma-Bari 1983 OK

G. Ciucci, *Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944*, Torino, Einaudi, 1989; OK

- A. De Magistris,, *La costruzione della città totalitaria*, Città-studi, Milano 1995 *1 copie*
- V. Gregotti, *La città visibile*, Einaudi, Torino 1993 *1 copia*
- D. Harvey, *La crisi della modernità. Alle origini dei mutamenti culturali*, Il Saggiatore, Molano 1993 *OK*
- L. Mazza, *Trasformazioni del piano*, Milano, Franco Angeli 1997 *1 copia*
- L. Mumford, *La cultura delle città*, edizioni di Comunità, Milano 1999 *OK*
- C. Olmo, *Le nuvole di Patte. Quattro lezioni di storia urbana*, Angeli, Milano 1995 *OK*
- C. Olmo, *Urbanistica e società civile. Esperienza e conoscenza 1945-1960*, Torino 1992 *1 copia*
- C. Olmo, B. Lepetit (a cura di), *La città e le sue storie*, Einaudi, Torino 1995 *OK*
- R. Rogers, *Città per un piccolo pianeta*, ERI d'A Kappa, 2000 *1 copia*
- B. Secchi, *Prima lezione di urbanistica*, Roma-Bari 2000 *1 copia*
- M. Tafuri, *Storia dell'architettura italiana 1944-1985*, Torino, Einaudi, 1986. *OK*

MODALITÀ D'ESAME

I crediti di valutazione derivano dall'esito di una- due prove scritte, dagli approfondimenti scritti degli studenti concordati con il docente e dalla prova d'esame finale che consiste in tre domande sugli argomenti affrontati.

W536A LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA I

Docente:	Maria Luisa BARELLI, Vincenzo CORRADO (contributo area VI), Laura SASSO (contributo area I)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	12

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Le attività del laboratorio saranno finalizzate a sviluppare le capacità di lettura del costruito, di progettazione e di rappresentazione alla scala tecnologica e del dettaglio, e a far comprendere quindi, nell'ambito di alcune esperienze di analisi e di progetto, i rapporti che intercorrono fra forme, funzioni, materiali e tecniche costruttive.

PROGRAMMA

Le esercitazioni saranno articolate, indicativamente, secondo l'iter di seguito proposto.

Nel corso di una prima esercitazione dovrà essere affrontato lo studio di un edificio esistente, da svolgere a partire da specifiche ricerche bibliografiche e d'archivio, verifiche dirette e rilievi di parti, confronti con la manualistica: tale studio sarà finalizzato alla descrizione e al ridisegno dell'edificio, nel suo insieme e in alcuni nodi costruttivi significativi.

Nell'ambito delle successive esercitazioni (due o tre) verranno proposti specifici temi di progetto, relativi sia a interventi di recupero di edifici esistenti o di loro parti (ad esempio la ristrutturazione ad uso abitativo di un sottotetto), sia a interventi di progettazione ex-novo (ad esempio il progetto di una casa unifamiliare).

Una serie di lezioni di appoggio fornirà i riferimenti fondamentali per affrontare le esercitazioni, individuando e descrivendo alcuni problemi progettuali ricorrenti in strutture di fabbrica ordinarie, relativi all'impiego di particolari elementi e tecniche costruttive (anche tramite esemplificazioni estratte dal panorama dell'architettura contemporanea).

Il contributo di fisica tecnica, strutturato in lezioni teoriche, consulenze sugli elaborati di progetto, test in aula ed esperienze di analisi ambientale, affronterà in particolare le problematiche fisico-tecniche legate alla progettazione dell'involucro edilizio.

BIBLIOGRAFIA

Riferimenti bibliografici specifici, a sostegno delle singole esercitazioni, verranno forniti nel corso dell'anno.

Si rimanda comunque sin da ora ad alcuni libri e saggi, di seguito elencati, da intendersi quali riferimenti importanti per le attività del laboratorio.

A. Dupire, B. Hamburger, J.-C. Paul, J.-M. Savignat, A. Thiebaut, *L'architettura e la complessità del costruire*, a cura di E. Manzini, Clup, Milano 1985. *1 case*

A.M. Zorgno, *La materia e il costruito*, Alinea, Firenze 1988. *1 case*

G. Ciribini (a cura di), E. Benvenuto, A.M. Zorgno (coord.), *Tecnologie della costruzione*, NIS, Roma 1992. *OK*

F. Barrera, C. Guenzi, E. Pizzi, E. Tamagno, *L'arte di edificare. Manuali in Italia 1750-1950*, a cura di C. Guenzi, BE-MA, Milano 1993. *OK*

S. Poretti, *La costruzione*, in F. Dal Co (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, Electa, Milano 1997. *1 case*

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà nella discussione e nella valutazione delle esercitazioni svolte durante l'anno.

W5362 LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA I

Docente:	Giovanni BRINO (contributo area I), Giuseppe A. PUGNO (contributo area VI)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	12

PROGRAMMA NON Pervenuto

W5366 LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA I

Docente:	Danilo RIVA (contributo area I), Vincenzo CORRADO (contributo area VI)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	12

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Le attività del Laboratorio sono finalizzate allo sviluppo delle capacità di progettazione, con particolare riguardo agli aspetti tecnologici.

Obiettivo didattico primario del Laboratorio consiste nel portare l'allievo a:

- riconoscere i rapporti di coerenza e chiarezza fra uso dei materiali e logica di lavorazione degli stessi, fra logica del disegno dei componenti e loro prestazioni, fra logica degli spazi progettati e logica delle funzioni;
- acquisire la capacità di controllo del ruolo che svolgono i materiali, gli elementi e i procedimenti costruttivi nella progettazione, nella costruzione, nel recupero, nella manutenzione e nella gestione del manufatto edilizio.

Il contributo di Fisica tecnica è articolato nelle seguenti attività: attività sperimentali, utili per l'acquisizione di conoscenze circa i metodi e gli strumenti di misura delle grandezze fisiche di interesse nel settore edilizio; attività didattica, utile per l'acquisizione di conoscenze circa le tecnologie costruttive di componenti e sistemi edilizi (materiali e tecniche di isolamento termico, ponti termici, analisi termoigrometrica); attività di consulenza, utile per la verifica degli elaborati prodotti dagli studenti.

Il contributo dell'area progettuale consiste in un insieme di esperienze di lettura critica e analisi tipologica di casi di studio, emblematici per la ricerca di rapporti tra moduli, compositività, senso della costruibilità, plausibilità tecnologica.

PROGRAMMA

1. Riesame di un progetto architettonico per ricostruirne un percorso di definizione delle esigenze dell'uomo, dei requisiti ambientali per lo svolgimento delle sue attività, delle prestazioni richieste al contenitore edilizio e ai suoi componenti. Esercitazioni e prove in aula.
2. Rassegna dei riferimenti normativi e manualistici (codici di pratica) relativi ai sottosistemi e alle unità tecnologiche.

3. La definizione dei modelli funzionali dei sottosistemi e l'uso del repertorio delle soluzioni tecniche.
4. La progettazione tecnologica di dettaglio. Esercitazioni e prove in aula.
5. Progettazione operativa e programmazione dei lavori.
6. Eventuali visite ad aziende produttrici di componenti e a cantieri.

Laboratori e/o esercitazioni

LAMSA, LA.DI.PRO.

BIBLIOGRAFIA

- Ciribini, *Tecnologia e progetto*, Celid, Torino, 1983 OK
- F. D.K. Ching, *Visual Dictionary of Architecture*, Van Nostrand Reinhold, New York, 1995 OK
- Documentazione didattica a uso individuale
- E. Mandolesi, *Edilizia*, vol. 1-4, UTET, Torino, 1978-1983 OK
- J. Panero, M. Zelnik, *Spazi a misura d'uomo*, BE-MA, Milano, 1983 (1979) OK
- G. Guarnerio e altri, *La regola e il comportamento*, Franco Angeli, Milano, 1984 1 copie
- E. Reid, *Capire gli edifici*, Zanichelli, 1990 (1984) OK
- AA.VV., *Costruire a regola d'arte*, vol. 0-7, BE-MA, Milano, 1990-1992 OK
- B. N. Sandaker, A. P. Eggen, *Principi del costruire*, BE-MA, Milano, 1993 (1992) OK

MODALITÀ D'ESAME

Crediti disponibili:

Progetto/esercitazioni sviluppati per fasi nel corso dell'anno accademico.

Esame finale:

Colloquio orale: discussione e approfondimento del progetto/esercitazioni sviluppati nel corso dell'anno accademico.

Eventuale prova scritta/grafica sui contenuti dei lavori e delle prove svolti nel laboratorio, per il cui insieme il candidato abbia conseguito, durante l'anno, una valutazione complessivamente insufficiente.

Crediti

I 12 crediti attribuiti al laboratorio non sono scomponibili, in quanto si ritiene, nel caso specifico, che soltanto l'intera attività annuale dell'allievo possa fornire una base sufficiente di informazione per valutarne il grado di maturazione raggiunto nella concezione del costruire l'Architettura.

AA.VV. *Principi del costruire*, BE-MA, Milano, 1990-1992

AA.VV. *Costruire a regola d'arte*, vol. 0-7, BE-MA, Milano, 1990-1992

MODALITÀ D'ESAME

Crediti disponibili: Progetto/esercitazioni sviluppati per fasi nel corso dell'anno accademico.

Esame finale: Colloquio orale: discussione e approfondimento del progetto/esercitazioni sviluppati nel corso dell'anno accademico.

Eventuale prova scritta/grafica sui contenuti dei lavori e delle prove svolti nel laboratorio, per il cui insieme il candidato abbia conseguito, durante l'anno, una valutazione complessivamente insufficiente.

W5367 LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA I

Docente:	Giovanni CANAVESIO, Giovanni SALVESTRINI (contributo area I), Anna PELLEGRINO (contributo area VI)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	Cultura tecnologica della progettazione
N. crediti:	12

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Progettazione di sottosistema costruttivo di blocchi di calcestruzzo per la realizzazione di pareti perimetrali portanti e non, finalizzato a contesti di applicazione e a specificazioni prestazionali prefigurate dai tipi edilizi dell'intervento residenziale comune ai laboratori coordinati di Costruzione dell'Architettura (W5367) e di Progettazione Architettonica (W1305).

PREREQUISITI

Introduzione all'approccio esigenziale-prestazionale per il controllo della qualità in edilizia.
Conoscenza di base dei materiali e delle tecniche costruttive.

PROGRAMMA

Comunicazioni propedeutiche, anche fornite nell'ambito dei contributi di composizione architettonica e fisica tecnica, concernenti gli obiettivi del Laboratorio, l'approfondimento delle aree problematiche, le specificazioni tecniche e gli strumenti di valutazione necessari per lo svolgimento dei temi;

Esercitazioni pratiche in aula e nel Laboratorio Tecnologico del Dipartimento Casa-città, Misurazioni di grandezze ambientali e controlli delle dispersioni termiche (presso il LAMSA), Simulazioni tecniche per l'analisi di problematiche e la sollecitazione di proposte applicative; Letture incrociate (tecnologico/compositive) di edifici di interesse tecnologico e formale; Seminari per la discussione degli obiettivi e delle proposte avanzati dagli studenti, Presentazione delle elaborazioni finali e critica (architettonico-tecnologica) dei progetti.

BIBLIOGRAFIA

- C. Amerio, G. Canavesio. *Materiali per l'edilizia*, SEI, Torino, 1999. 2 copie
C. Amerio, G. Canavesio. *Tecniche ed elementi costruttivi*, SEI, Torino, 2000. 2 copie
N. Tubi. *La realizzazione delle murature di laterizio*. Laterconsult, Roma, 1993. OK
AA.VV. *Facciate continue*, Tecnomedia, Milano, 1990. OK
Dispense, pubblicazioni tecniche e videocassette fornite durante il laboratorio a completamento della documentazione didattica.

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione della Relazione propositiva (alla fine del primo periodo didattico).
Valutazione delle esercitazioni e delle "simulazioni tecniche", svolte durante l'anno.

MODALITÀ D'ESAME

Crediti disponibili: Progetto ed esercitazioni sviluppati per fasi nel corso dell'attività di Laboratorio. Esame finale: Colloquio orale: discussione e approfondimenti di progetto/esercitazioni sviluppati nel Laboratorio.

W1303 **LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II**

Docente:	Chiara RONCHETTA (contributo area XI), Gianfranco MORAS (contributo area VIII)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	Laboratorio di Progettazione Architettonica I
N. crediti:	12

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

L'attività formativa consisterà in lezioni, discussioni, intorno a metodologie progettuali e ad esame di progetti e realizzazioni. Il tema prescelto riguarda la progettazione in uno spazio urbano con caratteri di centralità in cui si dovranno progettare due edifici con diversa destinazione d'uso. L'attività di progettazione troverà nell'apporto delle discipline urbanistica e della rappresentazione le indicazioni per la verifica sperimentale della complessità delle operazioni progettuali e nello stesso tempo della varietà di condizioni da considerare per capire la fattibilità e gli effetti delle trasformazioni proposte. Tutti gli elaborati di lavoro saranno raccolti in un dossier che accompagnerà i due progetti esponendo i caratteri del contesto e le valutazioni sulle modifiche proposte ed anche le ipotesi progettuali, le scelte tecniche, le conclusioni sulla coerenza fra ipotesi e risultati. Il progetto presentato su tavole diseguate, di formato A0, risulterà, attraverso il dossier, documentato nella sua evoluzione.

PROGRAMMA

Il laboratorio accentra in sé tutte le attività inerenti al progetto, da quelle di supporto, formative ed informative, all'elaborazione delle proposte che verranno sviluppate dagli studenti.

Laboratori di appoggio

SAD - per alcune esperienze di rappresentazione dell'ambiente.

LADIPRO - per la documentazione di alcuni esempi progettuali.

LAMOD - per la definizione dei modelli progettuali.

LATEC - per alcuni interventi sulle tecniche di pavimentazione urbana.

LAMSA - per le indicazioni sull'illuminazione dello spazio urbano.

BIBLIOGRAFIA

Materiali documentari saranno forniti all'inizio dell'anno unitamente alla bibliografia di riferimento dettagliata.

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Nel corso dell'anno saranno richieste due verifiche sulle fasi di lavoro per ogni tema progettuale, soggette a valutazioni.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale verterà sulla presentazione di tutti gli elaborati prodotti e sulla loro presentazione. La discussione del progetto sarà completata dalla verifica del dossier di supporto e quindi la soddisfacente documentazione del percorso compiuto da ogni studente per acquisire consapevolezza dei processi e delle operazioni coinvolte nell'operazione progettuale oltre che capacità propositive.

La valutazione per ogni studente terrà conto della ricerca progettuale e della qualità del progetto, dell'approfondimento delle analisi, delle capacità grafiche e di rappresentazione e della discussione in sede di esame. Le valutazioni delle verifiche saranno tenute in conto per una percentuale del 40%.

W1305 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II

Docente:	Giovanni SALVESTRINI Gianni ROBBA (contributo area XI), Gianfranco MORAS (contributo area VIII)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	Laboratorio di Progettazione Architettonica I
N. crediti:	12

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Elaborare progetti di riqualificazione, dalla scala microurbana al dettaglio edilizio, di porzioni limitate di tessuto urbano, facilmente accessibili e che rivelano forme di instabilità e apparente fragilità dovute a modificazioni anche recenti, e che posseggono comunque caratteri ambientali, identità e peculiarità sia morfologiche che tipologiche.

PREREQUISITI

La capacità di usare, nel progetto, la storia dell'architettura e della città; la capacità di leggere e interpretare un progetto di architettura.

PROGRAMMA

Il Laboratorio è articolato in cinque fasi che rappresentano altrettante tappe della costruzione del progetto architettonico.

La prima consiste nel riconoscimento e nella valutazione delle qualità ambientali del sito reale nel quale è previsto il progetto.

La seconda, consiste nel disegno degli spazio di relazione (i vuoti tra gli edifici) in base alla rielaborazione dei requisiti usati per riconoscere e valutare le qualità ambientali.

La terza nella configurazione dei volumi edilizi e della loro immagine architettonica in coerenza con il carattere degli spazi ridisegnati e della destinazione degli edifici.

La quarta, nello sviluppo alla scala architettonica dei singoli edifici, mettendo in opera anche le invenzioni costruttive maturate, sullo stesso tema, nel parallelo Laboratorio di Costruzione dell'Architettura.

La quinta, nella riformulazione e nella valutazione del disegno degli spazi di relazione in base ai criteri di fattibilità e alle ipotesi del Piano Regolatore Generale vigente.

Il lavoro è dimensionato per poter essere svolto in aula nell'orario del Laboratorio con continue verifiche del parallelo lavoro svolto nel Laboratorio di Costruzione dell'Architettura (e viceversa).

A giugno è obbligatorio partecipare con tutti gli elaborati al seminario di valutazione del lavoro svolto del Laboratorio fino a quel momento; in quella sede verranno attribuite o scelte le date di esame. Tutti sono tenuti a partecipare alla mostra dei lavori dei due Laboratori (LPA, LCO), indipendentemente dalla data d'esame.

BIBLIOGRAFIA

Guido Ponzio (a cura di) *Progetto Casa e Dintorni*, Levrotto & Bella, Torino, 1992. OK

Piero Ostilio Rossi, *La costruzione del progetto architettonico*, Laterza, Bari, 1996. OK

Dispense e altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il lavoro del laboratorio.

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione del prodotto delle varie fasi a scadenze predefinite.

Valutazione del grado dell'integrazione tra i due laboratori, raggiunto nella soluzione progettuale.

MODALITÀ D'ESAME

Presentazione del percorso e dell'esito progettuale compiuto attraverso l'uso di grafici, relazioni, illustrazioni di progetti di riferimento, e modelli reali o virtuali.

W1307 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II

Docente:	Laura SASSO (contributo area XI), Gianfranco MORAS (contributo area VIII)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	-
N. crediti:	12

PROGRAMMA

L'allievo affronterà un'esperienza di progettazione da approfondire in particolare alla scala del rapporto tra l'edificio ed il contesto. Lezioni e comunicazioni si terranno di norma nel periodo autunnale. Verteranno sui concetti fondamentali a cui fa riferimento la cultura progettuale, con particolare attenzione per le interazioni tra architettura, urbanistica e rappresentazione. Nell'ambito delle esercitazioni si proverà ad intervenire in uno dei luoghi definiti con i docenti mediante proposte rivolte alla riqualificazione architettonica ed ambientale degli stessi. Tali luoghi saranno di norma individuati nell'ambito regionale di appartenenza della facoltà tra quelli per i quali i responsabili del laboratorio dispongano di un archivio.

BIBLIOGRAFIA

Nel corso dell'attività di laboratorio saranno fornite agli allievi indicazioni bibliografiche e documentarie appropriate ai loro programmi di lavoro.

A titolo introduttivo generale si suggerisce però fin dall'inizio la consultazione di:

G. Varaldo, G. Bellezza, L. Sasso, *Architettura moderna immagini*, Bottega d'Erasmus, Torino 1980-86, Toso, Torino 1990-97. OK

G. Morbelli, *Città e piani d'Europa*, Dedalo, Bari 1997. OK

D. Bagliani, *Architettura disegno scala grafica*, Celid, Torino 1987. OK

L. Sasso, *Rileggere Camillo Sitte in relazione alla crisi dell'architettura della città moderna*, in: *Atti e rassegna tecnica*, luglio-agosto 1988.

D. Bagliani, L. Sasso, *Luoghi di Torino tra passato e futuro*, Celid, Torino 1989. OK

L. Sasso, *In margine a esperienze di progettazione*, in: *Progetto e cronache*, n. 25, maggio 1994.

L. Sasso, *Trame di città. Progetti in Piemonte*, Celid, Torino 1994. OK

P. Carbone, V. Minucciani, *Un bosco per un'area metropolitana*, in: *Recupero & conservazione*, n. 2, febbraio-marzo 1995.

L. Sasso (a cura di), *Lungo il Sangone*, Celid, Torino 1996. OK

D. Bagliani, G. Martinero, L. Sasso, *Un'esperienza didattica*, in *Atti e Rassegna tecnica*, n.3, dicembre 1996

L. Sasso (a cura di), *Canelli città museo*, Celid, Torino 1999. OK

DOCUMENTAZIONE DIDATTICA AD USO INDIVIDUALE

Saranno messi a disposizione degli studenti alcuni elementi iconografici essenziali relativi ai luoghi oggetto di intervento e un sussidio contenente anche la presentazione di proposte elaborate dagli studenti di anni precedenti.

MODALITÀ D'ESAME

Acquisite le conoscenze essenziali per documentare e comprendere i problemi dei luoghi considerati, dovranno essere prefigurate alcune ipotesi di progetto, da approfondire attraverso le opportune elaborazioni grafiche (in particolare piante, sezioni e prospetti) e la costruzione di modelli tridimensionali, in cui siano messi in evidenza il rapporto con il contesto (edificato e non) del manufatto proposto.

Le scadenze a cui gli allievi dovranno attenersi riguardano:

- entro il mese di ottobre la definizione del tema personale di esercitazione;
- entro l'autunno la prima verifica generale del lavoro svolto;
- al termine del primo periodo didattico la presentazione di una documentazione del lavoro svolto sulla quale i docenti esprimeranno una valutazione orientativa della partecipazione alle attività del laboratorio da parte dei singoli allievi, da comunicare agli studenti all'inizio del secondo periodo didattico;
- in primavera la seconda verifica generale del lavoro svolto in vista dell'esame.

La valutazione finale terrà conto del livello di partecipazione e di impegno raggiunto nelle varie attività afferenti al laboratorio, della maturazione teorico-pratica dimostrata nell'elaborazione e presentazione delle tavole finali, della qualità del progetto sviluppato.

W1308 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II

Docente:	Eugenia MONZEGLIO (contributo area XI), Giorgio COMOLLO (contributo area VIII)
Periodo:	annuale
Precedenze obbligatorie:	Laboratorio di Progettazione Architettonica I
N. crediti:	12

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il Laboratorio opera con un intervento progettuale in un luogo urbano, connotato storicamente e culturalmente. Obiettivo generale è proporre agli studenti una serie di esperienze progettuali e di riflessioni sul progetto, che consentano loro:

di approfondire significati e procedure dell'intervento su parti delimitate della città esistente di giungere al progetto di un "insieme" architettonico non complesso e degli spazi di relazione tra gli edifici.

Possono essere organizzati momenti di lavoro e di confronto con il parallelo Laboratorio di Costruzioni dell'Architettura I.

PREREQUISITI

Sarebbe desiderabile che lo studente:

avesse una conoscenza di base di materiali ed elementi costruttivi, tale da indurlo a perfezionare autonomamente queste prime nozioni, ad esempio attraverso la documentazione, la consultazione di cataloghi e riviste;

riuscisse a utilizzare e "travasare" nel progetto microurbano ed architettonico le conoscenze acquisite nei corsi teorici del 1° anno.

PROGRAMMA

L'intervento progettuale è affrontato alla scala microurbana ed edilizia. In linea di massima, il progetto alla scala edilizia si occupa di spazi a carattere sociale e collettivo, collegati con l'attività residenziale. La progettazione riguarda sia gli spazi interni dell'edificio sia gli spazi esterni.

1° parte (6 settimane)

Riorganizzazione a livello microurbano dell'area oggetto dell'intervento progettuale, finalizzata a migliorare la qualità ambientale, con attenzione agli elementi che identificano, connotano e caratterizzano un "luogo urbano".

2° parte (4 settimane)

Metodologia di progettazione. Le fasi del progetto. Obiettivi e risorse. Illustrazione e commenti di realizzazioni e riferimenti progettuali.

3° parte (4 settimane)

Attività ed utenti. Definizione e dimensionamento delle unità ambientali. Le norme tecniche: interpretazione critica e propositiva. Lo schema progettuale.

4° parte (15 settimane)

Il progetto architettonico e la sua realizzabilità, con particolare attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e sicurezza. Scelta della tipologia strutturale e dei componenti; la forma ed i materiali dell'involucro, della copertura, dell'attacco a terra dell'edificio. Organizzazione dello spazio all'aperto: accessi, parcheggi, verde, percorsi.

BIBLIOGRAFIA

- H. Herzberger, *Lezioni di architettura*, Bari, Laterza, 1996 *1 copie*
E. Monzeglio, *barriere architettoniche e accessibilità*, Torino, Testo & Immagine, 2000 *1 copia*
G. Ponzo, M. Ceppi, E. Monzeglio, G. Salvestrini, *Progetto casa & dintorni*, Torino, Levrotto & Bella, 1992 *OR*
L. Quaroni, *Progettare un edificio. 8 lezioni di architettura*, Roma, Gangemi, 1993 *OK*

CONTROLLI DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di ogni fase, gli elaborati prodotti dagli studenti sono esaminati e sottoposti a discussione collettiva. Ad ogni lavoro parziale, se valutato positivamente, è riconosciuto un credito.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste nella discussione orale dei lavori svolti (elaborati grafici, relazioni, ricerche bibliografiche). La valutazione finale tiene conto della partecipazione attiva (intesa sia come capacità di offrire contributi al lavoro collettivo sia come apporto critico personale) e delle valutazioni parziali delle diverse fasi del lavoro.